

COMUNICATO STAMPA

Indagine APiINDUSTRIA Brescia

I primi 2 mesi del 2009 delle PMI bresciane: la crisi economica intensifica gli effetti

Elaborazione effettuata dall'Ufficio Studi APiINDUSTRIA Brescia

Dallo scorso settembre Apindustria sta monitorando gli effetti della crisi economico-finanziaria sulle imprese.

Questa **quarta** indagine ha l'obiettivo di evidenziare, oltre al trend del rapporto banca-impresa espresso attraverso l'andamento degli spread sui tassi di interesse ed il ruolo svolto dai confidi per facilitare l'accesso al credito, anche il grado di difficoltà e le eventuali conseguenze sul livello occupazionale generate dalla crisi, nonché le previsioni della fine della stessa.

La rilevazione di febbraio - somministrata da giovedì 19 a lunedì 23 - ha coinvolto 150 PMI associate (20,7% micro imprese - con un fatturato inferiore a 2 ML di euro, 62% piccole - con un fatturato tra 2-10 ML di euro - e 17,3% medie - con un fatturato tra 10-50 ML di euro).

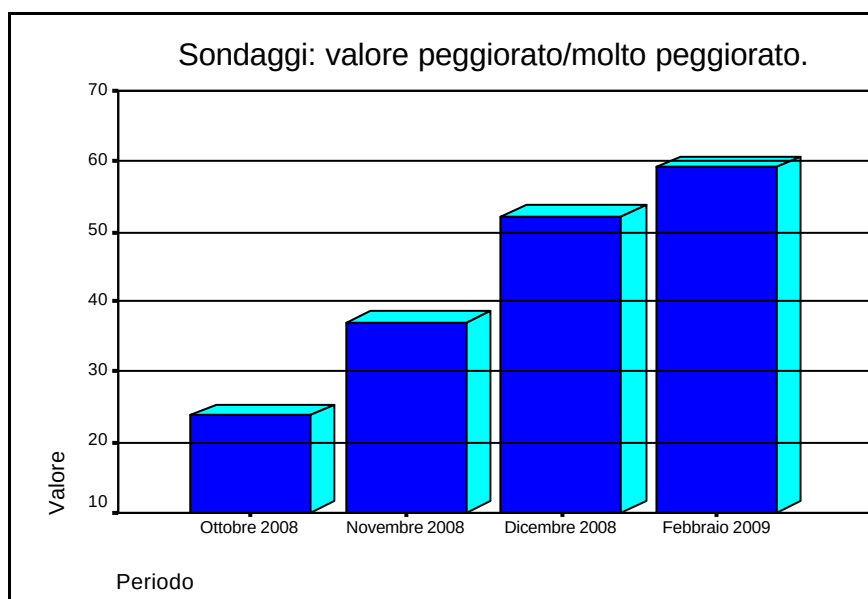
Aderente a:



CONFAPI

La percentuale delle imprese che ha visto peggiorare il rapporto con gli istituti di credito

I rapporti con le banche sono peggiorati o molto peggiorati per il 59,3% delle aziende (il dato della rilevazione di ottobre 2008 si attestava al 24%, mentre quello di novembre al 37% ed infine quello di dicembre al 52,2%).



IT-25134 BRESCIA
Nr. 22156-01



Via F. Lippi, 30
25134 BRESCIA

Tel. 030 23076
Fax 030 2304108
info@apindustria.bs.it
www.apindustria.bs.it

Tra le aziende che hanno registrato un peggioramento del rapporto si segnalano per circa il 70% le medie, per il 61,3% le piccole e per il 45,2% le micro.

I dati raccolti confermano - come le precedenti indagini - che non vi è alcuna differenza significativa tra i settori merceologici di appartenenza delle imprese.

Il comportamento delle diverse categorie degli istituti di credito

Il rapporto con gli istituti di credito è peggiorato per il 54% delle PMI che collaborano con Grandi Gruppi Bancari (il dato è confermato rispetto alle tre indagini del 2008), per il 24,8% con le Banche Popolari e per il 18,6% con le BCC.

La manifestazione del peggioramento

Tra le cause del peggioramento dei rapporti tra aziende ed istituti di credito, gli imprenditori segnalano come dato più rappresentativo l'aumento dei tassi di interesse (81,8%).

Il 65% delle imprese dichiara che lo *spread* è aumentato nell'intervallo tra lo 0,5-1,5% (il 31,2% nella classe 0,5-1% ed il 33,8% in quella 1,01-1,5%).

Il 50,7% delle imprese che ha riscontrato l'aumento degli *spread* è stato costretto a richiedere la medesima operazione ad un'altra banca. Il 51,4% di queste si è appoggiato alle Banche di Credito Cooperativo.

La garanzia concessa dai confidi

Il 75,8% delle imprese conosce Confapi Lombarda Fidi - confidi delle Associazioni delle piccole e medie imprese della Lombardia aderenti alla Confapi.

Il 40% delle imprese dichiara di avere beneficiato in passato di una garanzia concessa da un confidi.

L'83,3% delle imprese che ha utilizzato i consorzi fidi lo ha fatto di propria iniziativa, mentre il restante 16,7 a seguito di indicazione del sistema bancario. In questo ultimo caso, il 33,3% lo ha fatto per consolidare l'esposizione a breve nei confronti della banca, il 23,8% per finanziare la liquidità ed il 19% per investimenti.

Lo Sportello di Brescia di Confapi Lombarda Fidi nell'ultimo trimestre 2008 ha ricevuto oltre 240 domande di richiesta di garanzia con un incremento del 43% rispetto allo stesso periodo del 2007.

La percentuale di concessione della garanzia a favore delle imprese si attesta in entrambi i trimestri ad oltre il 95%.

Prospettive negative

Il 53,3% delle imprese rivela che sta affrontando un grado di difficoltà "Alto-Molto Alto", mentre il 23,3% "Il più alto da quando l'azienda esiste".

Il 40,7% degli imprenditori dichiara che la crisi mette a rischio dei posti di lavoro (44,1%

nelle piccole, il 42,3% nelle medie e 29% nelle micro): l'ipotesi di riduzione del personale in media è pari a circa il 7% dei dipendenti.

Il 58,7% delle imprese rivela di non sapere quando finirà la crisi, mentre il 15% ipotizza per il 2010 ed infine il 12% - nel breve periodo - entro settembre 2009.

Atteggiamento delle banche nei confronti delle PMI dall'inizio della crisi ad oggi.

Indagine	Peggiorato	Molto peggiorato	Peggiorato o molto peggiorato
Ottobre 08	22,00%	2,00%	24,00%
Novembre 08	28,20%	8,90%	37,10%
Dicembre 08	44,90%	7,30%	52,20%
Febbraio 09	48,00%	11,30%	59,30%

Istituti di credito a cui si sono rivolte le PMI a causa del peggioramento degli spread.

Istituti di credito	Percentuale
Grandi gruppi Bancari	14,30%
Banche Popolari	22,90%
BCC	51,40%
Altre Banche	11,40%
Totale	100,00%

Grado di difficoltà secondo il tipo di impresa.

		Tipo di impresa			Totale
		Micro	Piccola	Media	
Grado di difficoltà	Nessuno	0%	2,20%	0%	1,30%
	Discreto	16,10%	3,20%	7,70%	6,70%
	Normale	9,70%	18,30%	11,50%	15,30%
	Alto	35,50%	35,50%	23,10%	33,30%
	Molto alto	25,80%	14,00%	34,60%	20,00%
	Il più alto da quando esiste l'azienda	12,90%	26,90%	23,10%	23,30%
Totale		20,70%	62,00%	17,30%	100,00%

Previsioni sulla fine delle contingenti difficoltà nel "fare impresa"

Periodo	V.A.	Percentuale
Marzo 2009		0,00%
Giugno 2009	8	5,41%
Settembre 2009	18	12,16%
Dicembre 2009	14	9,46%
2010	21	14,19%
Non so	87	58,78%